17 ottobre 2022

24 Lecco

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022

Promessi Sposi, la chiusura è tutta sulle note di Morgan

Rassegna. Ieri domenica piena, tra installazioni pop e dibattiti letterari
In serata il gran finale del cantautore al Cenacolo, ispirato dal Manzoni

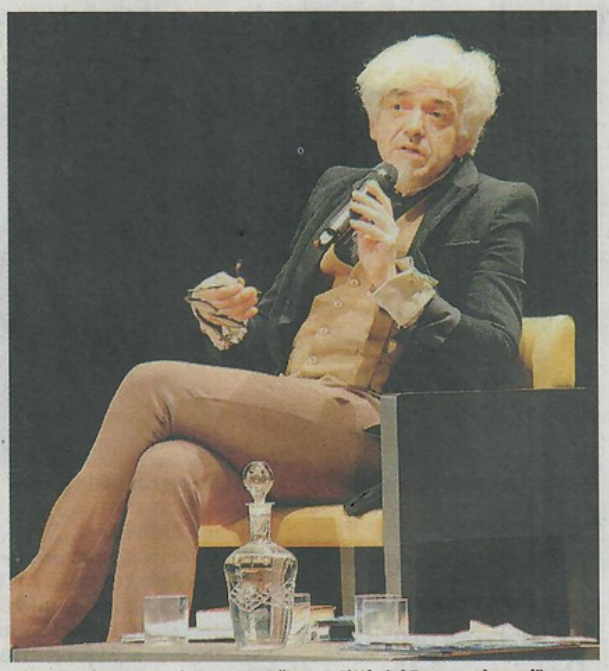
GIANFRANCO COLOMBO

Il cantante e musicista **Morgan**, ha concluso ieri sera al Cenacolo Francescano la rassegna "Lecco Città dei Promessi sposi". Il cantautore ha recitato alcuni brani de "I promessi sposi" ed ha eseguito una serie di canzoni con chitarra e pianoforte, lasciandosi ispirare dalla prosa manzoniana. Il resto della giornata ha proposto numerosi appuntamenti.

In mattinata

Alle 11 a Pescarenico, nell'area "Addio monti sorgenti", è stato inaugurato un nuovo circuito di installazioni. Le postazioni, ideate nella grafica e negli apparati digitali da **Paolo Vallara**, sono collegate a ricchi contenuti multimediali richiamabili da chiunque con il proprio smartphone puntato sui pannelli.

Sono stati collocati venti pannelli/passaporti nelle vie principali della città: da Villa Manzoni al centro, fino a Vercurago. La sequenza sarà un vero e proprio percorso manzoniano attraverso le vie cittadine, per conoscere e scoprire il carattere dei personaggi del capolavoro manzoniano. Sempre a Pescarenico si è svolto anche il laboratorio creativo: "Esplora i personaggi dei Promessi Sposi", ideato dalla designer e artista **Manuela Sormani** per avvicinare i bambini dai 6 ai 10 anni alla famosa opera letteraria. Alle 15, a Villa Manzoni, è stata la volta del "Tea Time in Villa". Il cosiddetto "salotto letterario" è stato dedicato a Caterina Medici, processata nel 1617 per stregoneria. Questa triste storia fu riportata alla luce per la prima volta nel 1829 dal romanzo "Caterina Medici di Brono" di **Achille Mauri**. L'autore descrive la vita di Caterina rendendola un'eroina da romanzo e intrecciando le sue vicende con la storia di Milano.



Al Cenacolo Morgan la rassegna "Lecco Città dei Promessi sposi"

Processi agli untori

Mauri intendeva inserire il suo romanzo storico nel solco delle ricerche verriane e manzoniane sui processi agli untori, contribuendo a raccontare la Milano del primo Seicento e a denunciarne le ingiustizie, in questo caso in tema di processi per stregoneria. Nel Novecento si è occupato della storia di Caterina anche Leonardo Sciascia con il suo "La strega e il capitano". Di questo hanno parlato i professori **Francesco De Cristofaro** dell'Università di Napoli Federico II e **Margherita De Blasi** dell'Università di Napoli L'Orientale, che ha curato una recente edizione del romanzo di Achille Mauri ripubblicata dell'editore "Officina Libraria".

Sono stati loro ad approfondire il tema della ricerca della verità storica e della relazione esistente tra l'indagine dello storico e la sua restituzione in forma di romanzo. Tema quanto mai manzoniano. Durante l'incontro, l'attrice lecchese **Giusy Vassena** ha letto dei brani tratti dai romanzi di Achille Mauri e di Leonardo Sciascia. L'appuntamento è stato inoltre accompagnato da una degustazione della "pasticceria piemontese e lombarda all'epoca di Alessandro Manzoni", curato dal CFPA Enaip Lecco. Infine, alle 17 a Villa Manzoni, si è svolta la presentazione del romanzo di Gian Luigi Daccò, "La donna del gioco" (Cinquesensi editore). Oltre all'autore hanno partecipato **Gianmarco Gaspari** dell'Università degli Studi dell'Insubria e l'editrice **Sara Vitali.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA